RELAZIONE DEL GRUPPO GIOVANI

Il 2025 si è inserito nel solco tracciato dall'anno precedente, come un naturale proseguimento di un percorso fatto di riflessione, adattamento e ricerca di nuovi equilibri. Dopo un 2024 che ci aveva messo di fronte a diverse difficoltà, in particolare sul fronte della partecipazione, quest'anno ha iniziato a mostrare qualche **segnale positivo**, soprattutto grazie all'avvicinamento di nuovi giovani al gruppo.

Le dinamiche restano quelle tipiche del volontariato giovanile: il tempo è limitato, gli impegni personali spesso prevalgono e la continuità non è sempre facile da garantire. Tuttavia, rispetto all'anno precedente, si è percepita una maggiore apertura, una curiosità nuova, che ha portato alcune persone ad avvicinarsi e a iniziare a partecipare, anche se in modo graduale. È proprio da questi piccoli segnali che nasce un cauto ottimismo.

L'anno si è aperto con il **"Fidas on Ice"** al palaghiaccio di Bosco Chiesanuova, organizzato in collaborazione con le sezioni della zona nord di Fidas Verona. Un momento semplice ma significativo, che ha permesso di ritrovarsi in un contesto informale, rafforzando le relazioni e creando uno spazio di condivisione lontano dalle dinamiche organizzative. Occasioni di questo tipo continuano a dimostrarsi fondamentali per costruire un gruppo prima ancora che un insieme di attività.



Nel corso dell'anno abbiamo preso parte al **Meeting Giovani Fidas** di Napoli, un'esperienza particolarmente importante perché ha visto il coinvolgimento anche di nuovi giovani. Il confronto con realtà provenienti da tutta Italia si conferma ogni volta un'occasione preziosa per allargare lo sguardo, raccogliere idee e sentirsi parte di qualcosa di più grande. Per chi ha partecipato per la prima volta, è stato anche un modo concreto per entrare nello spirito associativo e viverlo in prima persona.

A **livello territoriale,** abbiamo partecipato alla serata Fidas a Rosegaferro, all'interno di un torneo memorial. Anche in questo caso, la presenza sul territorio si è rivelata importante per mantenere vivo il legame con la comunità e continuare a promuovere il valore della donazione in contesti accessibili e aggregativi.

È proseguita inoltre la partecipazione alla **"24 Ore del Donatore",** un appuntamento ormai consolidato, in cui il Gruppo Giovani ha dato il proprio contributo con spirito collaborativo, confermando la propria presenza e disponibilità.



Un elemento significativo del 2025 è stata anche la partecipazione di due giovani al **FidasLab**, un'esperienza formativa che rappresenta un investimento concreto sul futuro del gruppo. La possibilità di far crescere nuove competenze e consapevolezze è un passaggio fondamentale per costruire continuità e preparare il terreno per chi verrà dopo.
Anche in quest'anno non è mancata la nostra presenza al "**Job&Orienta"**, occasione importante per entrare in contatto con tanti giovani studenti. Continuare a raccontare cosa significa donare e fare volontariato resta una delle attività più importanti, perché è proprio da questi incontri che possono nascere i volontari di domani.

Guardando al 2025, possiamo dire che non è stato un anno di grandi numeri, ma è stato un **anno di passaggio**, in cui qualcosa ha iniziato lentamente a muoversi. I **nuovi ingressi,** anche se ancora pochi, rappresentano un segnale importante, così come la voglia di continuare a esserci da parte di chi ha portato avanti il gruppo in questi anni. Questo assume un significato ancora più rilevante considerando che il 2026 sarà un anno di cambiamento. Con il rinnovo delle cariche provinciali, dei Consigli direttivi delle sezioni e con la conclusione del mio mandato come coordinatore giovani, si aprirà una nuova fase. Un passaggio naturale, che porta con sé la possibilità di un rinnovamento, di nuove idee e di un'energia diversa.
L'auspicio è che quanto costruito in questi anni, anche nelle difficoltà, possa rappresentare una base solida su cui chi verrà dopo potrà continuare a lavorare.
Ai nuovi giovani che si stanno avvicinando, e a chi deciderà di mettersi in gioco in futuro, spetterà il compito di portare avanti il gruppo con uno **sguardo nuovo, ma con gli stessi valori.**
Abbiamo chiuso, quindi, il 2025 con uno sguardo più fiducioso. Non tutto è risolto, ma si intravede una direzione. E per un gruppo giovane, questo è spesso il segnale più importante.
Grazie a chi ha continuato a esserci, a chi si è avvicinato quest'anno e a chi prenderà in mano questo percorso nel prossimo futuro.

Il coordinatore

Andrea Moro